

**INVITO A FESTEGGIARE IL 25 APRILE****25 aprile 2013**

Noi festeggiamo la LIBERAZIONE lavorando per impedire ai VECCHI E NUOVI MOSTRI di violare il nostro diritto alla circolazione e sosta in autocaravan. Festeggia con noi leggendo e diffondendo il documento in allegato. Non si invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e si impara qualcosa di nuovo. A leggervi,

*Pier Luigi Ciolli***VACANZE IN SVEZIA****26 aprile 2013**

Io la liberazione la festeggio sempre, ma senza andare a sentir parlare questo o quello. Ho già sentito parlare mio padre, vecchio partigiano, e mio zio, che si fece la campagna di Russia, la ritirata, la deportazione e la prigionia in Germania, per non farsi mancare niente. Ora costoro non sono più fra di noi, ma preferisco il loro ricordo alle vuote parole dei nostri attuali rappresentanti. Per quanto riguarda l'allegato, che dire, solo da noi si può discutere in modo serio di cose palesemente non legali. Sono cose già dette: questi signori dovrebbero andare a vedere i campeggi in Francia (ma anche altrove si stanno attrezzando) per capire in che meraviglia di giardini ti fanno mettere la tenda o il camper, alla metà di quanto si paga da noi, con incluso praticamente tutto: piscina, wifi, aree attrezzate per sport, collegamenti pubblici efficienti - il tutto per dodici mesi all'anno. Per mia fortuna è un problema che non mi tocca: anche quest'anno la vacanza estiva sarà sul territorio italiano quanto basta per fuggire, e se tutto va come previsto ce ne andiamo in Svezia (hanno deciso i ragazzi e se li voglio ancora con me devo sottostare). Cordiali saluti,

*Andrea T.***IGIENE E SICUREZZA NELLE AREE ATTREZZATE****26 aprile 2013***A: redazione@viverefano.com**Cc: mariaantonia.cucuzza@comune.fano.pu.it*

Prima di tutto buongiorno, sono un camperista della provincia di Brescia da 15/16 anni e mi è capitato di passare da Fano fermandomi in un'area sosta di cui non ricordo il nome ma ricordo che era posizionata in fondo al paese quasi in riva al mare se non sbaglio, più o meno era verso il 10/12 agosto erano le 20,00 di sera e quindi in cerca di dove fermarmi per cenare e dormire in tranquillità, trovai la suddetta area e vi entrai parcheggiando in mezzo agli altri camper. Ho pagato la mia sosta, ho cenato e verso le 22,00 sono scappato in quanto non si poteva respirare dall'affollamento, quindi sosta insostenibile e mancato introito da parte di

vostri commercianti per eventuali acquisti e visita del vostro bel paese. Con questo vorrei ribadire che noi camperisti non siamo nomadi (zingari) e siamo altresì disposti a pagare per sostare ma in modo consono e confortevole, quindi prima di autorizzare le aree di sosta ad operare, dovrete far controllare dall'ASL se sono rispettate tutte le norme igieniche nonché verificare se sono dotate di relazione per l'antincendio a cura di un professionista iscritto nel registro speciale del Ministero dell'Interno. Cordialmente,

*Piercarlo C.***L'EUROPA ACCOGLIE IL TURISMO ITINERANTE****26 aprile 2013**

Nuova stagione ma vecchie problematiche, mi meraviglia che un quotidiano dia ancora fiato alle corporazioni perché di questo si tratta, quando si tratta di difendere solo il proprio orticello!! Sono da circa 35 anni appassionato viaggiatore in autocaravan perché mi permette di vivere il territorio che visito stando nella realtà del luogo con i suoi pregi, difetti, problematiche, ma più spesso meravigliose realtà. Forse ancora da noi in Italia non è ancora entrato questo tipo di turismo? Se così fosse varrebbe aprire gli occhi e voler vedere che questo è un tipo di turismo che va al di là della stagionalità perché trova le più disparate mete da quelle balneari o sciistiche e ancora quelle di tipo culturali. Vi ho parlato della mia lunga esperienza dapprima in giro per la nostra Italia e poi in quasi tutta l'Europa, posso quindi testimoniare che all'estero ci sono strutture che a modici prezzi accolgono questo tipo di turismo senza relegarlo, come spesso avviene da noi, fuori lontani dai centri d'interesse o di svago come degli "appetati" senza contare che forse oggi sarebbe il caso di incentivare una presenza turistica che certamente agli occhi di tutti porta dei benefici di ordine economico. Spesso nel rifiutare questo tipo di turismo si motiva che i camperisti non spendono portando sì tutto da casa, cosa falsissima perché forse chi la pensa così non conosce l'ampiezza dei nostri frigo, ma nel contempo si dice che lascia l'immondizia. Ultima cosa che vorrei sottolineare che certamente va richiesta educazione a chi pratica questo turismo, ma in tanti anni che lo pratico ho dovuto rarissime volte constatare mancanza di rispetto per gli altri o ambientale; infine fare come spesso accade che si parla di campeggiare per il fatto di aprire delle finestre e non altro mi sembra davvero assurdo se non pretestuoso, faccio una provocazione: perché non chiedere agli automobilisti in sosta di non lasciare i finestrini delle auto con i finestrini completamente chiusi invece di lasciare lo spiraglio. Se si entra in questi campi non ne usciremo mai. Grazie per l'attenzione e buon lavoro.

*Sandro C.*